



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche ed integrazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” e, in particolare, gli articoli 1 e 6;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante il “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione e del merito”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 300 del 27 dicembre 2023 e, in particolare, l’articolo 6, comma 4, lettera d);
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l’attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell’Area Funzioni Centrali triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall’ISTAT ai sensi del comma 3, dell’articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”;
- VISTO** l’articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021 n. 234 che dispone in merito al limite retributivo di cui all’articolo 13, comma 1, del citato decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;
- VISTO** il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, e, in particolare, l’articolo 4-bis che dispone in materia di rispetto dei tempi di pagamento nell’ambito delle amministrazioni pubbliche;
- VISTA** la direttiva del Ministro dell’istruzione 5 gennaio 2021, n. 5, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 agosto 2022, debitamente registrato, con il quale al dott. Giuseppe PIERRO, dirigente di seconda fascia, è stato conferito l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell’Ufficio scolastico regionale per la Sicilia, a decorrere dal 26 agosto 2022, data di registrazione del provvedimento di incarico, per la durata di tre anni;
- VISTO** il contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 12 agosto 2022 dal dott. Giuseppe PIERRO, correlato all’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell’Ufficio scolastico regionale per la Sicilia;
- CONSIDERATO** il processo di riorganizzazione dell’Amministrazione centrale del Ministero dell’istruzione e del merito avviato in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, entrato in vigore in data 11 gennaio 2024;
- RITENUTO** necessario coprire il posto di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per la comunicazione e le relazioni istituzionali, nell’ambito del Ministero dell’istruzione e del merito;
- VISTO** l’Avviso di interpello prot. n. 2360 in data 28 marzo 2024, relativo alla posizione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per la comunicazione e le relazioni istituzionali, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell’istruzione e del merito, ai sensi dell’articolo 19, comma 1-*bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni;
- TENUTO CONTO** della candidatura, corredata del *curriculum vitae*, del dott. Giuseppe PIERRO, dirigente appartenente al ruolo dirigenziale di seconda fascia del Ministero dell’istruzione e del merito;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito n. 86 in data 8 maggio 2024, di costituzione di una apposita Commissione di valutazione delle candidature in relazione alla predetta procedura di conferimento di incarico di funzione dirigenziale di livello generale;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTA** la nota in data 31 luglio 2024 con la quale la Commissione di valutazione ha comunicato gli esiti della fase di valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute, secondo i criteri indicati nell'Avviso di interpello sopra citato, in conformità alla direttiva del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021 n. 5, indicando una rosa dei candidati più idonei a ricoprire l'incarico;
- VISTI** i verbali della Commissione di valutazione, allegati alla citata nota in data 31 luglio 2024, dai quali risulta che sono state esaminate e valutate le manifestazioni di interesse pervenute, con attribuzione di specifici punteggi secondo i criteri indicati nell'Avviso di interpello prot. n. 2360 in data 28 marzo 2024, in conformità alla direttiva del Ministro dell'istruzione n. 5 del 2021;
- TENUTO CONTO** del parere del Capo del Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, lettera f), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, espresso, con nota in data 2 agosto 2024, sulla base delle valutazioni della succitata Commissione in merito ai candidati maggiormente idonei a ricoprire l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per la comunicazione e le relazioni istituzionali, reso altresì ai sensi della direttiva del Ministro dell'istruzione n. 5 del 2021, dalla quale emerge una dettagliata descrizione delle competenze e delle esperienze maturate dal dott. Giuseppe PIERRO nell'ambito dell'attività dirigenziale di livello generale e non generale svolta presso il Ministero dell'istruzione e del merito;
- VISTA** la nota prot. n. 109229 in data 6 agosto 2024, con la quale il Ministro dell'istruzione e del merito ha formulato un'ampia e motivata proposta di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per la comunicazione e le relazioni istituzionali al dott. Giuseppe PIERRO, dirigente appartenente al ruolo dirigenziale di seconda fascia del Ministero dell'istruzione e del merito, con decorrenza dalla data di registrazione del provvedimento di conferimento dell'incarico, per la durata di tre anni;
- TENUTO CONTO** che nella medesima proposta viene evidenziato l'alto e qualificato profilo professionale del dott. Giuseppe PIERRO, in ragione dell'approfondita e capillare conoscenza della realtà scolastica e dei suoi bisogni, della maturata competenza ed esperienza di direzione amministrativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale e periferica, in grado di condurre una struttura complessa e dalle peculiari criticità, come quella della Direzione generale per la comunicazione e le relazioni istituzionali, tenendo anche conto della fase di attuazione dei progetti previsti dal PNRR;
- VISTE** le motivazioni contenute nella proposta secondo cui il dott. Giuseppe PIERRO, in relazione alla natura, alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata, è idoneo per il conferimento del predetto incarico;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** l'accordo in data 8 agosto 2024 che risolve, a decorrere dalla data di registrazione del presente provvedimento, il contratto individuale di lavoro stipulato in data 12 agosto 2022 correlato all'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia;
- TENUTO CONTO** che tale incarico viene proposto utilizzando parzialmente la quota percentuale prevista dall'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, destinata ai dirigenti di seconda fascia;
- VISTO** il curriculum vitae del dott. Giuseppe PIERRO;
- VISTA** la dichiarazione rilasciata dal dott. Giuseppe PIERRO, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- RITENUTO** di accogliere la proposta del Ministro dell'istruzione e del merito sopra citata;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022 che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione sen. Paolo Zangrillo;

D E C R E T A

Articolo 1

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, al dott. Giuseppe PIERRO, dirigente appartenente al ruolo dirigenziale di seconda fascia del Ministero dell'istruzione e del merito, è attribuito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per la comunicazione e le relazioni istituzionali nell'ambito del Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale del Ministero dell'istruzione e del merito.

Articolo 2

Obiettivi connessi all'incarico

Il dott. Giuseppe PIERRO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, curerà le funzioni relative alle competenze assegnate alla Direzione generale per la comunicazione e le relazioni istituzionali dall'articolo 6, comma 9, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, nei seguenti ambiti:

- a) promozione, coordinamento, progettazione, sviluppo e gestione delle attività di informazione e di comunicazione istituzionale, in conformità ai principi generali previsti dalla legge 7 giugno 2000, n. 150, in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione e con le strutture ministeriali competenti per materia;
- b) promozione di relazioni istituzionali con organismi pubblici e privati, operanti in materia di istruzione al fine di promuovere l'immagine del Ministero;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- c) promozione e organizzazione di manifestazioni ed eventi, nonché di campagne informative di pubblico interesse, in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione e con le strutture ministeriali competenti per materia;
- d) promozione di iniziative istituzionali, attività e convenzioni editoriali, in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione e con le strutture ministeriali competenti per materia, nonché sviluppo di iniziative volte a promuovere l'immagine del Ministero;
- e) coordinamento dei progetti di comunicazione interdipartimentali, di pubblicazioni, produzione editoriale, convegni e congressi;
- f) coordinamento operativo di progetti complessi di innovazione, anche di rilievo europeo;
- g) gestione della rete di comunicazione del Ministero;
- h) elaborazione del programma di comunicazione annuale del Ministero, ai sensi dell'articolo 11 della legge 7 giugno 2000, n. 150;
- i) analisi delle domande di servizi e prestazioni attinenti all'informazione e alla relativa divulgazione, nonché studi e analisi di dati e informazioni riguardanti il grado di soddisfazione dei cittadini;
- l) gestione dell'Ufficio relazioni con il pubblico, di cui all'articolo 8 della legge 7 giugno 2000, n. 150;
- m) gestione editoriale del sito istituzionale, degli strumenti multimediali e della rete intranet;
- n) gestione delle biblioteche dell'Amministrazione centrale del Ministero;
- o) esame e sottoscrizione, negli ambiti di competenza e in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione, dei protocolli di intesa e delle convenzioni, nonché monitoraggio dell'attuazione degli stessi;
- p) garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali previsti dalle vigenti disposizioni, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 21 aprile 2023, n. 41, e del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito prot. 141 del 12 luglio 2024;
- q) altre attività assegnate dalla normativa vigente negli ambiti di competenza.

Con direttive impartite nel periodo di durata del presente incarico, secondo quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, potranno essere determinati eventuali ulteriori obiettivi da conseguire e potranno essere dettagliati, anche con riferimento a indicatori quantitativi, gli obiettivi sopra indicati.

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire agli Uffici, il dott. Giuseppe PIERRO provvederà, inoltre, alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

Articolo 3 Incarichi aggiuntivi

Il dott. Giuseppe PIERRO dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dal Ministro, o su designazione dello stesso, in ragione dell'Ufficio, o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 4 Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data di registrazione del presente provvedimento per la durata di tre anni.

Articolo 5 Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondere al dott. Giuseppe PIERRO, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente e il Ministro dell'istruzione e del merito, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in combinato disposto con l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021 n. 234.

Articolo 6 Revoca precedente incarico

L'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia, conferito al dott. Giuseppe PIERRO con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 agosto 2022, citato in premessa, è revocato a decorrere dalla data di registrazione del presente provvedimento da parte degli Organi di controllo.

Del presente incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
Sen. Paolo Zangrillo